

IL SINDACO MELGRATI: «UNA DIMENTICANZA, DEVOLVEREMO I SOLDI AI TERREMOTATI DELL'ABRUZZO»

Il giallo dei parcheggi a pagamento

In via Roma nessun cartello indica che, fuori stagione, nei giorni feriali sono gratuiti

ALASSIO. I parcheggi sono a pagamento solo in alcuni giorni della settimana e in alcuni periodi dell'anno, ma molti automobilisti non lo sanno e riempiono di mone-tine i parcometri ogni volta che lasciano l'auto posteggiata.

Succede ad Alassio, per la precisione in via Roma, dove un paio d'anni fa l'amministrazione comunale ha deciso una nuova regolamentazione dei parcheggi del centro.

In particolare, in via Roma si decide di limitare la sosta a pagamento ai mesi estivi, al periodo natalizio e al week end, consentendo invece il parcheggio gratuito nelle giornate infrasettimanali invernali. È così è stato fatto, ma senza installare accanto ai parcometri i cartelli che indicassero con precisione quando la sosta fosse libera e quando a pagamento. Col risultato che molti avrebbero pagato anche nelle giornate in cui non avrebbero dovuto.

«Quando me lo hanno raccontato sono andato a verificare di persona - afferma Franco Boggiano, consigliere comunale di Alassio più Tua - e in pochi secondi ho contato sei auto con lo scontrino del parcometro mentre altre, evidentemente di automobilisti meglio informati, giustamente non lo avevano. È naturale che accada, perché se uno è del posto e conosce le regole riesce ad adeguarsi, ma chi arriva da fuori o non è abituato a parcheggiare in quel punto e vede un cartello con le tariffe e nulla gli dice che in quel giorno non si paga, è evidentemente tratto in inganno».

Boggiano ha presentato subito un'interrogazione, che però non servirà a risarcire chi ha pagato, perché per farlo bisognerebbe avere gli scontrini del parcheggio per comprovare il pagamento, e conservarli in un'abitudine decisamente poco diffusa.

A quanto risulta nessuno avrebbe espressamente richiesto il pagamento della sosta, né sarebbero stati multati, ovviamente, gli automobilisti privi dello scontrino, ma quelli tratti in inganno sarebbero molti



Le aree di sosta a pagamento lungo via Roma: in settimana sono gratuite

anche se il conteggio preciso non è ancora stato completato.

Le vittime sono inercitate, tanto più che ad Alassio un'ora di parcheggio costa quanto una colazione al bar.

«Sui parcheggi, o anche sulla semplice circolazione, l'automobilista deve subire regole e imposizioni estremamente variabili da zona a zona, da ora a ora, da giorno a giorno e ora anche da stagione a stagione - afferma Gianluigi Taboga, dirigente Assoutenti - Inoltre far valere le proprie ragioni in casi come questo è estremamente difficile, talvolta assolutamente impossibile. Per ovviare a questi sarebbe necessario che qualunque società pubblica o privata si dotasse di una carta dei servizi concordata con gli enti pubblici e con le rappresentanze degli utenti. Dovrebbero essere documenti facilmente consultabili per tutti, e vincolanti, che regolino i rapporti tra chi deve erogare un servizio e chi ne è il

destinatario. Naturalmente tra i rapporti che la carta dovrebbe regolare ai primi posti ci sono anche quelli riguardanti la gestione dei reclami, le modalità dei rimborsi oltre che dei pagamenti».

«Mi spiace molto per l'inconveniente, che credo sia dovuto ad una dimenticanza - spiega il sindaco Marco Melgrati - Ho scritto alla Gescio, che gestisce i parcheggi, invitando a provvedere immediatamente a installare i cartelli corretti. Quanto alle somme incassate nelle giornate e nei periodi in cui il parcheggio doveva essere gratuito, ho chiesto di avere al più presto un conteggio esatto e che quelle somme vengano versate sul conto corrente che abbiamo attivato per l'emergenza terremoto. Visto che non potranno essere restituiti a chi ha pagato ingiustamente, quei soldi serviranno per una buona causa».

LUCA REBAGLIATI



Il cartello con le indicazioni non specifica la gratuità nei giorni feriali

>> OGGI

BREAK DI DUE ORE PER SMINARE IL PORTO

*** FERROVIA e Aurelia chiuse due ore per consentire di "liberare" il porto dalla scomoda presenza dell'ordigno bellico ritrovato una settimana fa all'imboccatura dello scalo, a breve distanza dalla testa del molo del faro verde. Dalle 10,15 fino almeno alle 12 di oggi i treni non potranno percorrere il tratto tra Albenga e Alassio, stessa cosa per auto e moto sul corrispondente tratto di provinciale, tra Punta Murena e la svolta per il porto. Per chi si muove in auto il collegamento è garantito dall'Aurelia bis, quindi i disagi riguarderanno soprattutto chi vive nelle immediate vicinanze dell'interruzione. Per quanto riguarda i treni saranno cancellati tutti i convogli regionali mentre non dovrebbero esserci problemi per i convogli a lunga percorrenza, a meno che le operazioni di bonifica non si protraggano fino al pomeriggio. Ieri mattina il bacino è stato cautamente liberato da gran parte delle imbarcazioni e in capitaneria di porto si è svolto un vertice tra tutte le forze dell'ordine e le autorità terrestri e marittime con gli artefici della Marina Militare, giunti in mattinata da Sarzana. È stata fatta sgomberare un'area (su mare e su terra) di un raggio di trecento metri, ma anche i proprietari di tutte le imbarcazioni ormeggiate nel porto e degli edifici più vicini sono stati invitati a prendere precauzioni come l'apertura delle finestre. La bomba, tedesca e risalente probabilmente al conflitto bellico, sarà trainata fino a tre miglia dalla costa e fatta brillare.

IL COMITATO DOCUMENTA I DECIBEL E IL COMUNE SCRIVE AD AUTOFIORI

Ranzi dice basta ai rumori assordanti dell'autostrada

«Realizzato appena un terzo dell'intervento programmato oltre dieci anni fa». La Lega: pressing fatto in ritardo

PIETRA. L'inquinamento acustico, causato dal traffico autostradale, ai danni degli abitanti di Ranzi è in costante aumento e crea disagio ai cittadini che sono ormai costretti a stare con le finestre sbarrate.

Lo confermano i rilevamenti effettuati dal comitato, nato spontaneamente nella frazione e deciso ad arrivare fino in fondo per tutelare salute e tranquillità dei residenti. Tramite un fonometro, acquistato dagli stessi aderenti, è stato registrato un aumento addirittura del 50 per cento della soglia di rumore riscontrata dalla società Autostrade.

Sulla scorta di questi dati l'amministrazione comunale ha approvato martedì sera all'unanimità un con-

siglio comunale un ordine del giorno in cui s'impegna la prossima amministrazione a portare la battaglia per far sì che la società Autostrade realizzi integralmente l'intervento di installazione dei pannelli fonoassorbenti. Intervento, peraltro sottoscritto in un protocollo d'intesa siglato tra il Comune e la società stessa ma realizzato solo per un terzo. Solo nella zona corrispondente a Bric 5 alberi sono state installate le barriere antirumore.

A bloccare l'intervento sarebbe stato l'alto costo dell'installazione delle barriere nella zona dello sviluppo autostradale, dove sarebbe necessario realizzare le pavimentazioni del cordolo dell'autostrada per poter poi installare le barriere.

«Siccome dal 1998, anno in cui Autofiori si era impegnata ad adottare tecniche per arginare il problema, nulla è stato fatto per ultimare l'intervento di limitazione delle emissioni acustiche, aumentate esponenzialmente negli ultimi anni, di pari

passo con l'aumento del traffico - ha detto l'assessore all'ambiente Paola Palmarini - chiediamo che la prossima amministrazione faccia tutto il possibile per trovare soluzioni definitive al problema. Mi pare che nel tratto verso Genova non si siano fatti problemi ad installare le barriere, che si susseguono addirittura per alcuni chilometri».

Polemica Carla Mattea, capogruppo di minoranza della Lega Nord, che ha imputato all'amministrazione De Vincenzi un ritardo di almeno quattro anni sulla pratica: «Nel 2005, con una lettera, la società Autostrade, aveva affermato che l'intervento rientrava nelle priorità ma intanto nulla è stato fatto. Perché tale azione di pressing non si è decisa prima?»

Il consigliere di minoranza Giuseppe Josi ha concordato con Palmarini che le autostrade là dove venivano investite e fatto gli interventi programmati.

S.A.N.



Traffico sull'Autofiori ripreso proprio dal cavalcavia di Ranzi

OK DAL CONSIGLIO

S. Corona, prenotazioni anche a Pietra Medica

IL CONSIGLIO ha approvato martedì sera il via allo sportello Cupa presso la società Pietra Medica in viale Repubblica, dove da qualche anno si sono trasferiti i medici di famiglia che operano sul territorio. La convenzione siglata tra Comune e Asl 2 permetterà di effettuare da maggio le prenotazioni per il S. Corona senza doversi rivolgere agli sportelli dell'ospedale spesso congestionati. Rispetto alla prima stesura la durata dell'accordo è passata da 2 a 3 anni e l'orario di apertura da pomeriggio a mattutino, dalle 9 alle 13. Il Comune investirà 8 mila euro l'anno per l'attivazione dello sportello che funzionerà anche per i servizi socio sanitari. Il consiglio ha anche adottato lo strumento unico attuativo d'iniziativa privata, in variante al Prg, che consentirà di realizzare in un'area situata in via Crispi nuovi box interrati e 50 nuovi posti auto pubblici, ma anche un nuovo accesso più sicuro al cimitero. I volumi presenti in via Crispi saranno trasferiti in via Morrelli dove sarà edificato il 70 per cento dell'attuale cubatura. Approvata anche la realizzazione di una quarantina di autorimesse in viale Repubblica grazie alla cessione da parte dei privati dei lavori necessari per creare una nuova strada di collegamento con via Soccorso, già prevista dal Prg. Approvato all'unanimità anche l'ordine del giorno in cui l'amministrazione chiede che la Regione emani una normativa in deroga per adeguare le abitazioni per i portatori di handicap. È stata un'accessoria polemica scatenata da un'interpellanza di Carla Mattea (Lega nord) in cui si chiedeva che il consiglio devolvesse un'indennità di carica mensile ai terremotati. «Non sono d'accordo - ha tuonato il sindaco - la solidarietà si fa in silenzio e non si strumentalizza». S.A.

LA FESTA DELLA NATURA

Loano, cento alberi piantati nel parco del Principe dai ragazzi delle elementari

Le piantine appartengono alla famiglia delle palme. Gli alunni hanno ricevuto un libro di favole sulla fauna marina

LOANO. Insieme alla "giornata della terra", festeggiata in tutto il mondo, ieri a Loano si è celebrata l'annuale Festa della natura, che coinvolge i bambini della classe quarta delle scuole elementari Valerga, Milanesi e Rosello.

«Solitamente questa celebrazione è prevista per maggio - spiega il sindaco Angelo Vaccarezza - ma abbiamo deciso di spostarla ad aprile per ragioni climatiche. I bambini delle scuole elementari in questa giornata hanno la possibilità di piantare e vedere crescere la loro piantina, alla quale di solito poi si affezionano molto».



Ragazzi protagonisti alla festa di Loano

Da sei anni la "giornata della natura" è l'occasione per portare i bambini a conoscere le zone della città da rivalutare ed essere responsabili del loro miglioramento.

Inizialmente sono state le scuole protagoniste dell' "inverdimento", poi è toccato ai parchi e alle strade. Complessivamente sono 120 le piantucelle, appartenenti alla famiglia delle palme, che i bambini hanno col-

locato a dimora al parco del Principe, palcoscenico di numerosi eventi estivi e in questo momento in via di ristrutturazione. Quando si parla di natura, nella zona della riviera, non si può non parlare di mare. In concomi-

tanza con l'iniziativa delle piante, da quattro anni, a ogni classe viene consegnato un libro di favole sulla fauna marina del mare ligure. L'autrice è Clelia Pirazzini, giornalista, premiata "pioniera nautica" al premio Ucinca: «Sono cinque libri che vengono distribuiti dalla erima alla quinta elementare ogni anno in questa occasione. Così i bambini, alla fine del ciclo delle elementari, si ritrovano un cofanetto di favole sul loro mare. È importante che i bambini conoscano gli animali che popolano il mare, visto che la nostra fauna sottomarina è molto ricca, in televisione invece vengono rappresentati solo i pesci, per esempio, dei mari tropicali». Protagonisti delle favole sono molluschi, cefalo e sardina, per arrivare all'ultima, "Palinuro l'aragosta". G.S.